



Città di Lecco

# Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 269 del 1.12.2011

OGGETTO: LECCO CITTA' ALPINA DELL'ANNO: CANDIDATURA ANNO 2013.

L'anno duemilaundici e questo giorno uno del mese di dicembre alle ore 15.00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Mario Moschetti	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con atto n. 154 del 25.07.2011 la Giunta Comunale ha espresso la volontà di presentare la candidatura della Città di Lecco all'Associazione denominata "Città Alpina dell'anno" con sede a Bad Reichenhall (D). La candidatura è l'espressione di una rilevante attenzione dell'Amministrazione Comunale alla salvaguardia dell'ambiente e alla sua valorizzazione, in particolare, per quanto concerne gli aspetti più caratterizzanti del proprio territorio;
- l'Associazione "Città Alpina dell'anno" ha, infatti, tra i suoi soci fondatori città europee dell'arco alpino che riconoscono i principi della "Convenzione delle Alpi" da attuarsi nell'ambito dello sviluppo sostenibile del territorio alpino. L'adesione a tale associazione impegna le città componenti alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile a lungo termine come strumento per conciliare lo standard di vita con la capacità di "sfruttamento" dell'ambiente naturale nel territorio alpino e nel suo hinterland. Tali obiettivi sono finalizzati, altresì, a realizzare uno sviluppo economico-ambientale che assicuri la stabilità sociale, l'identità culturale e l'autonomia dei comuni associati.
- l'Associazione "*Città Alpina dell'anno*" sviluppa e cura buone relazioni con le altre città alpine per lo scambio di esperienze e la realizzazione di azioni comuni configurando una rete di *know-how* di buone prassi per quanto riguarda la sostenibilità ambientale del territorio. La collaborazione ed il sostegno reciproco delle città alpine offre vantaggi e sinergie di intervento a tutti gli associati ed, in quest'ottica, l'adesione all'associazione rappresenta un'ottima opportunità per la Città di Lecco impegnata nella valorizzazione del proprio territorio montano ed urbanizzato.

Considerato che l'adesione all'Associazione "*città alpina dell'anno*" è coerente con il Piano Generale di Sviluppo del Comune per quanto concerne lo sviluppo del territorio riguardo i temi dell'eco-sostenibilità ambientale e di salvaguardia dell'ambiente.

Dato atto che l'Amministrazione Comunale, per le motivazioni espresse in premessa, intende **candidare la città di Lecco a Città alpina per l'anno 2013;**

Rilevato che con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 25.07.2011 è stato approvato il Contratto per la collaborazione della Città Alpina dell'anno che prevede, fra l'altro, al paragrafo "impegni della città alpina" il seguente impegno economico:

- contributo di **2.300,00 euro** per i servizi prestati dall'Associazione nonché per l'utilizzo del titolo nell'anno che precede l'assunzione del titolo;
- contributo di **5.000,00 euro** nell'anno in cui è detentrica del titolo e nei quattro successivi;

Visto il modulo di proposta della candidatura allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di approvare lo stesso al fine di presentare la candidatura della città di Lecco a *Città Alpina anno 2013* entro il 4 dicembre p.v., termine di consegna previsto dall'Associazione;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il modulo per la proposta di candidatura della città di Lecco a *Città Alpina anno 2013*, allegato alla presente;
- 2) di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo Territoriale per l'invio del modulo di candidatura all'associazione Città Alpina dell'anno con sede in Bad Reichenhall (D);
- 3) di impegnarsi a reperire le seguenti risorse economiche quale contributo di adesione all'Associazione Città alpina dell'anno, con facoltà di rinunciare all'assegnazione della nomina di città alpina a fronte di una eventuale indisponibilità di risorse nel bilancio:
  - 7.300,00 euro per l'anno 2012
  - 5.000,00 euro per l'anno 2013
  - 5.000,00 euro per l'anno 2014
  - 5.000,00 euro per l'anno 2015
  - 5.000,00 euro per l'anno 2016
  - 5.000,00 euro per l'anno 2017

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

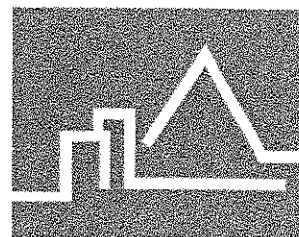
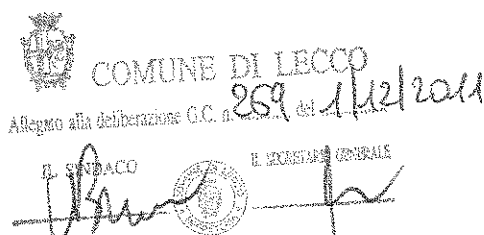
Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "LECCO CITTA' ALPINA DELL'ANNO: CANDIDATURA ANNO 2013 ", ID n. 6262096 del 30/11/2011

Lecco, 30/11/2011

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Arch. Andrea Pozzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Pozzi', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.

# Modulo di candidatura al titolo di "Città alpina dell'anno 2013" o "Città alpina dell'anno 2014"



Ville des Alpes de l'Année  
Alpenstadt des Jahres  
Città alpina dell'anno  
Alpsko mesto leta

**Termine di consegna: 4 dicembre 2011**

Vi preghiamo di riempire il formulario e di rispedircelo per via elettronica. Vi preghiamo, inoltre, di spedirci la IV<sup>a</sup> Parte (Dichiarazione di adesione da parte della città) anche tramite posta.

**Questo formulario è diviso in quattro parti:**

- **Parte I (fondamenti statistici)** contiene domande di carattere generale sulla città. Le Vs. risposte sono importanti per lo sviluppo della rete delle città alpine. Verrete valutati dall'Associazione „Città alpina dell'anno“, e i risultati naturalmente sono a disposizione di tutte le città interessate.
- **Parte II (Relazione con le Alpi):** Cercate di spiegare l'attinenza della città con le Alpi e la sua identità di città alpina.
- **Parte III (Progetti)** contiene domande concrete relative a progetti ed attività unitamente agli obiettivi che la „Città alpina dell'anno“ si pone.
- **Parte IV (Dichiarazione di adesione da parte della città):** In questa parte Vi dichiarate in accordo con gli obiettivi dell'Associazione "Città alpina dell'anno" e ufficializzate la Vs. candidatura.

**Ringraziamo per il Vs. prezioso contributo e per l'interesse dimostrato.**

## **Parte I: Fondamenti statistici**

(Tutte i dati devono risalire alle statistiche più recenti. Per Paesi dell'Unione Europea vale il metodo di calcolo dell'UE)

### **0. PERSONE RESPONSABILI**

**0.1 Sindaco: Virginio Brivio**

**0.2 Incaricato: Vittorio Campione**

**0.2.a Funzione: Vicesindaco**

**0.2.b Indirizzo postale Piazza Diaz, 1 23900 Lecco**

**0.2.c Telefono: +39 0341.481313**

**Fax: + 39 0341.481.410**

**E-Mail: [vittorio.campione@comune.lecco.it](mailto:vittorio.campione@comune.lecco.it)**

### **1. NOME E FONDAZIONE DELLA CITTA**

**1.1 Nome della città: LECCO**

**1.2 Pagina Internet della città: [www.comune.lecco.it](http://www.comune.lecco.it)**

**1.3 Indirizzo dell'amministrazione comunale: Piazza Diaz, 1 23900 Lecco**

**1.4 Regione/Cantone: Lombardia / Provincia di Lecco**

**1.5 Stato: Italia**

**1.6 Status della città: Città capoluogo di Provincia dal 1992  
Città dal (secondo definizione nazionale): 1848**

**1.7 Note: Città Manzoniana**

## **2. POPOLAZIONE (dati risalenti all'anno 31/12/2010)**

### **2.1 Numero di abitanti:**

**2000: 45827**

**Oggi: 48114**

### **2.2 Attuale struttura d'età della popolazione residente (in %):**

**0-19 anni: 17**

**20-29 anni: 10**

**30-64 anni: 48**

**oltre 65 anni: 25**

### **2.3 Percentuale della popolazione residente composta da stranieri (in %): 8,3**

### **2.5 Note (es. incorporazioni):**

**/**

## **3. SPAZIO, PAESAGGIO (dati risalenti all'anno 2011)**

### **3.1 Si trova a: 214 metri sul mare**

**3.1a Punto più basso sul territorio comunale: 198 m.s.m**

**3.1b Punto più alto sul territorio comunale: 1875 m.s.m.**

**3.2 Superficie complessiva: 4593 ettari di cui 1100 ettari di urbanizzato**

#### 4. ECONOMIA (dati risalenti all'anno 2010) Fonte Istat

4.1 Residenti attivi: 287.206 (dato provinciale. Non esiste dato Comunale).

4.2 Attivi per settore:

settore primario:	2000
numero delle aziende:	5063
settore secondario:	62000
settore terziario:	84000
settore quaternario ("Information Tech.", se noto): in cerca di occupazione	8000

4.3 Residenti inattivi: 69.000 Uomini: 25.000 Donne: 44.000

4.4 Posti di lavoro disponibili complessivamente sul territorio comunale:

4.5 I principali datori di lavoro in relazione alla capacità occupazionale:

Nome + Settore: FIOCCHI MUNIZIONI S.P.A. (settore secondario) Occupati: 424

Nome + Settore: M.S. AMBROGIO S.P.A. (secondario) Occupati: 411

Nome + Settore: ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI O.N.L.U.S. (terziario) Occupati: 325

RESIDENTI ATTIVI	
(dato provinciale)	287.206

Fonte (ISTAT - Forze di Lavoro - dati provinciali al 31/12/2010)

ATTIVI PER SETTORE	
Agricoltura	2000
Industria	62000
servizi	84000
persone in cerca di lavoro	8000
TOTALE	156000

Fonte (ISTAT - Forze di Lavoro - dati provinciali al 31/12/2010 arrotondati al migliaio)

NUMERO delle AZIENDE	
Registrate	Attive
5.063	4.329

Fonte (StocKview - dati comunali al 31/12/2010)

RESIDENTI INATTIVI	DONNE	UOMINI	TOTALE
	44	25	69



Fonte (ISTAT - Forze di Lavoro - dati provinciali al 31/12/2010 espressi in migliaia)

**POSTI DI LAVORO DISPONIBILI**

Unità locali con addetti, 31 Dicembre 2010  
 Numero di imprenditori, dipendenti per comune LECCO

Imprenditori	Dipendenti	TOTALE
4.709	14.472	19.181

Fonte Smail (Sistema Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro)

**PRINCIPALI AZIENDE NEL COMUNE DI LECCO al 31/12/2010**

FIOCCHI MUNIZIONI S.P.A.	VIALE VALSUGANA	424
M.S. AMBROGIO S.P.A.	VIA ROMA 45	411
ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI O.N.L.U.S.	VIA AIROLDI E MUZZI	325

(E' esclusa dal computo l'amministrazione pubblica e ospedali pubblici)

Ufficio Statistica ed Osservatorio (MC)  
 Lecco, 30 novembre 2011

4.6 e 4.7

**PERNOTTAMENTI COMPLESSIVI CITTA' di LECCO 2008-2009-2010**

	Arrivi	Presenze	Giornate letto disponibili*	Tasso ** Occupazione %
<b>2008</b>	33416	67692	222858	30.37%
<b>2009</b>	33740	66709	225390	29.59%
<b>2010</b>	34636	73907	230362	32.08%

**2010**

**Semestre invernale (Ottobre-Marzo)**

Arrivi: 11059  
 Presenze: 21747  
 Giornate letto disponibili: 92311  
 Tasso di occupazione: 23.55%

**Semestre estivo (aprile-settembre)**

<b>Arrivi:</b>	23577
<b>Presenze:</b>	52160
<b>Giornate letto disponibili:</b>	138969
<b>Tasso di occupazione:</b>	37.53%

\* **Giornate Letto Disponibili:** disponibilità massima teorica. Per ciascuna struttura si ottiene questo dato moltiplicando i posti letto disponibili per i giorni di apertura. Ad esempio un albergo con 50 posti letto nel mese di agosto (31 giorni) avrà 1550 giornate letto

\*\* **Tasso di occupazione:** rapporto percentuale tra presenze e giornate letto

Fonte: Provincia di Lecco- Servizio Turismo

## **5. AMBIENTE (dati risalenti all'anno 2010)**

**5.1 Consumo d'acqua per abitante e giorno incluse imprese e industrie: 265 litri (da considerare che il territorio comunale ha una elevata concentrazione di industrie)**

**5.2a Quantità di rifiuti per abitante e giorno incluse imprese e industrie: 1,35 kg di cui 55,2% riciclato (di rifiuti urbani ed assimilati)**

**5.2b Impianti per la differenziazione dei rifiuti (tipologia e collocazione):**

- centro raccolta rifiuti a Lecco (rifiuti urbani ed assimilati quali: carta, ferro, ingombranti, legno, scarti vegetali e solo per utenze domestiche i RAEE e i rifiuti urbani pericolosi)
- impianto selezione rifiuto recuperabile a Verderio Superiore (LC)

**5.2c Trattamento dei rifiuti (tipologia e collocazione):**

- termovalorizzatore a Valmadrera (LC)
- centro compostaggio ad Annone Brianza (LC)

**5.3a Consumo energetico per abitante e giorno incluse imprese e industrie: 65.293.000 Joule (anno 2005)**

**5.3b Fonti energetiche (in %):**

Fonti di energia non rinnovabili (Carbone, Petrolio, Gas, Uranio) 99,1 di cui uranio 0.

Fonti di energia rinnovabili (vento, sole, acqua...) 0,9 di cui vento 0, sole 0,4 e acqua 0,5)

**5.4a Trasporto pubblico (tipologia):**

Autobus: 47 km per abitante all'anno.

Treno: presenza 2 stazioni passeggeri Trenord e centro deposito e smistamento merci. Con circa 180 treni passeggeri al giorno.

Bike Sharing: 5 ciclostazioni con 50 biciclette totali (prima ora di utilizzo gratuita)

**5.4b Grado di utilizzo del trasporto pubblico (in %): N.D. (Dato Non Disponibile)**

**5.5 Sul territorio comunale si trovano le seguenti aree protette (tipologia e collocazione):**

**Parco Adda Nord (Parco Regionale) con ciclabile zona Bione fino a zona Rivabella**

**Parco Monte Barro (Parco Regionale)**

**Parco delle Grigne**

**Parco dei Resinelli**

**Parco urbano Villa Gomez (Lecco)**

**Parco Villa Belgioioso (Lecco)**

**5.6 Note:**

**Lecco è stata premiata nel 2011 per la raccolta differenziata. Miglior performance di città capoluogo della Lombardia. (Miglior Comune "riciclone"). Percentuale riciclo del 55,2%. L'obiettivo è di migliorarsi ed arrivare al 62%.**

**Lecco è stata premiata come miglior città del Nord Italia come raccolta miglior qualità del vetro. Greenaward Coreco 2011. L'obiettivo è di migliorare ancora la raccolta del vetro ed è stata proposta da questo mese la raccolta porta a porta anche del vetro in via provvisoria ad un quartiere della città;**

**Lecco è da anni riconosciuta a livelli internazionali per il suo Piedibus cittadino per i ragazzi delle scuole primarie. Menzioni dal New York Times e CBS.**

**Oltre il 40% dei bambini delle scuole primarie cittadine percorrono ogni giorno 13 linee "piedibus" dislocate nelle varie zone della città. Ogni linea è lunga circa 1 km.**

**Se si pensa che almeno il 20% dei bambini raggiungono la propria scuola a piedi senza partecipare al Piedibus poiché abitano vicino all'edificio scolastico possiamo notare che oltre il 60% dell'intera popolazione scolastica delle primarie cittadine non utilizza mezzi pubblici o auto private per essere accompagnati a scuola.**

**L'idea è di migliorare ancora il servizio proponendo il Piedibus di ritorno.**

## **6. AMMINISTRAZIONE E FINANZE PUBBLICHE (dati risalenti all'anno 2010)**

**6.1a Entrate totali della città: 68.261.744,05 Euro**

**6.1b Uscite totali della città: 68.073.045,02 Euro**

**6.1c Uscite della città in base ai settori in % (es. trasporti, cultura):**

**AMBIENTE**

**euro 8.945.072,03 (tit I) euro 1.022.885,70 (tit II)**

la funzione 09 riguarda gestione del territorio ed ambiente  
TRASPORTI euro 4.577.362,04 euro 495.312,00 (tit II) la funzione comprende la viabilità  
CULTURA euro 2.945.468,84 (tit I) euro 889.698,83 (tit II)  
SERVIZI SOCIALI euro 15.505.582,45 (tit I) euro 423.720,00 (tit II)

### **6.3 Avanzo della città 2010: 4.946.000 Euro**

## **7. CITTÀ, REGIONE E COOPERAZIONI**

**7.1 La città adempie alla funzione di centro regionale per le seguenti zone/valli/comunità:**

**Valsassina**

**Valle San Martino**

**Zona Lago Orientale**

**7.2 Nel bacino della città vivono circa 100.000 persone.**

**7.3 Infrastrutture e istituzioni più significative a livello regionale presenti in città (negli ambiti di: formazione, sanità, amministrazione, sport e cultura, autostrade, ferrovia, aeroporti, ecc.):**

**Stazione Ferroviaria (collegamenti con Sondrio, Milano, Monza, Bergamo)**

**Ospedale "Alessandro Manzoni**

**Sede distaccata Università Politecnico di Milano**

**Licei e Scuole Superiori**

**Teatro Sociale**






**7.4 La città è già membro delle seguenti reti:**

- Comunità di Lavoro Città delle Alpi**
- Alleanza del clima**
- Città dell'Energia**
- Rete di Comuni „Alleanza nelle Alpi“**

**7.5 Città gemellate:**

a) all'interno dell'arco alpino: nessuna

• b) al di fuori dell'arco alpino:

-  Igualada (Spagna)
-  Mâcon (Francia)
-  Mytišči (Russia)
-  Overijse (Belgio)
-  Szombathely (Ungheria)

## II: RELAZIONE CON LE ALPI

### SIAMO UNA CITTÀ ALPINA, PERCHÉ...

#### Autoconsiderazione della città.

Il paesaggio lecchese, oltre ad essere contraddistinto per l'alto valore ambientale e l'alto grado di naturalità, risulta caratterizzato dalla chiostra delle montagne che circondano la conca dove, nel corso del tempo si è sviluppato l'urbanizzato in adiacenza alle acque del lago. Questa straordinaria "quinta" che racchiude la città è un elemento naturale verso il quale ogni abitante è abituato a rapportarsi quotidianamente tanto non solo da considerare la montagna fra quegli elementi strutturali più qualificanti del paesaggio lecchese, ma da rappresentare un patrimonio paesaggistico sicuramente condiviso dalla comunità, sicuramente ricordato dai famosi versi dell'Addio ai Monti dei Manzoni: "cime ineguali note a chi è cresciuto tra voi e impresse nella sua mente".

Il Piano di Governo del Territorio della Città di Lecco prevede un forte approfondimento alle tematiche strettamente connesse alla montagna, alla sua valorizzazione, tutela e gestione:

- difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico;
- tutela del territorio montano e in particolare degli ambiti specifici di significativa integrità dell'assetto naturale e delle superfici forestali;
- potenziamento dell'uso e della fruizione paesaggistica dei territori (rurale, produttivo, turistico eco-compatibile, del tempo libero) in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e di recupero e valorizzazione dei beni e degli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari locali.

Il territorio cittadino è solcato da tre torrenti, il Gerenzone, il Caldono e il Bione. Le montagne che circondano la conca naturale dove si adagia l'abitato sono: a nord il Monte Coltignone (anche chiamato San Martino), a est il Monte due Mani, il Pizzo d'Erna e il Resegone, a sud il Magnodeno. A ovest, sulla riva destra dell'Adda si trova il Monte Barro. Sull'Adda nei pressi del ponte Azzone Visconti si trova la piccola Isola Viscontea.

Morfologicamente il territorio lecchese è il risultato dalle numerose glaciazioni che hanno colpito il pianeta, circostanza ben evidente nell'aspetto delle montagne circostanti, una su tutte la Grigna, che mostrano tutte le caratteristiche dell'escavazione glaciale. La superficie comunale è di 45,93 kmq., il 21% della superficie è urbanizzata, il 7% è la quota dei corpi idrici, il 7% quella delle aree agricole e il restante 65% è la quota delle aree boschive e degli ambienti naturali.

Dal 1992 Lecco è capoluogo di provincia a seguito dello smembramento della provincia di Como. Il territorio della provincia è per quasi due terzi montano. Fino a qualche anno fa Lecco era sede della Comunità montana del Lario orientale che comprendeva tutti i comuni della sponda sinistra del Lario. Lecco è sempre stato il centro di riferimento dei comuni della Valsassina e della sponda del lago che orograficamente sono da considerarsi comuni montani.

A Lecco sono presenti **due strade ferrate**: sul Medale e sull'Erna-Resegone, **il museo della montagna**, **il soccorso alpino**.

**Lecco storicamente è una delle capitali europee di scuola di alpinismo.**

Numerosi lecchesi hanno partecipato a spedizioni internazionali.

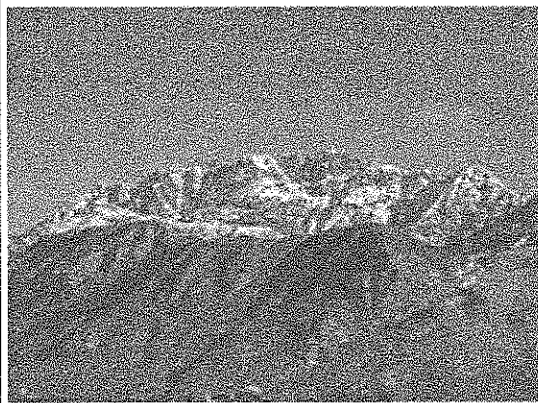
Per citarne solo alcuni tra i più famosi ed importanti alpinisti e scalatori mondiali:

Riccardo Cassin, Carlo Mauri, Daniele Chiappa e Claudio Corti.

Oggi presso la scuola dei "ragni" di Lecco e varie altre associazioni vi sono giovani scalatori promettenti.

Le montagne di Lecco sono percorse in ogni periodo dell'anno da schiere di appassionati che raggiungono cime e rifugi soprattutto nei fine settimana e nei periodi estivi. I sentieri più battuti sono ormai dei classici da generazioni, come il n. 1 del Resegone, ma non mancano novità degli ultimi anni, come ad esempio il sentiero che porta alla nuova croce del San Martino o il recupero del sentiero della "Vergella", chiamato così per uno spezzone di corda metallica, oggi sostituito da una catena, sistemato nel punto più difficile ed esposto dell'itinerario.

L'attuale amministrazione è stata eletta nel marzo 2010 e ha avviato un programma per adeguare il comune alle riforme funzionali causate dalle modifiche legislative sulle competenze degli enti locali e per riequilibrare le funzioni territoriali in senso sostenibile.



▪ **Quale particolare rapporto esiste tra la vostra città e le Alpi? In che cosa consiste la sua specificità di città alpina?**

La presenza della montagna nella cultura dei lecchesi è data da una constatazione: moltissimi lecchesi sanno sciare, pochi nuotano (nonostante il lago, uno dei più belli e interessanti del nord-Italia). Lecco giace ai piedi di una corona di montagne che incombono sulla città con un dislivello di oltre 1500 metri (Resegone 1875 mslm, Grigna meridionale 2174 ecc.) Il livello del lago è di 198 m s.l.m. e la città si estende dal lago a circa 500 m s.l.m.)

Non lontano dalla città troviamo due parchi regionali: quello del Monte Barro e quello delle Grigne, entrambi montani. I lecchesi per tradizione sono frequentatori della montagna e alcuni rifugi si affacciano sulla città dalle pendici dei monti circostanti. Lecco ha anche una funivia che consente di raggiungere il pizzo d'Erna ad oltre 1000 metri di quota. Lecco è la città dei "Ragni" il gruppo di scalatori che ha avuto il più illustre esponente in Riccardo Cassin.

Pertanto il paesaggio lecchese è dominato dall'imponente edificio dolomitico del gruppo montano Grigna-Resegone. Il paesaggio è dominato da questi due elementi naturali fortemente connotativi: le montagne con le pareti di roccia, cime frastagliate e variamente fratturate dagli agenti erosivi dei rilievi.

Il dislivello nel complesso risulta accentuato, dai 198 m s.l.m. del lago ai 1875 m s.l.m. del M.Serrada (M.Resegone).

Vi è un forte turismo di tipo escursionale nei vari sentieri montani e nelle baite dislocate sulle montagne.

#### ▪ Quali sono i motivi per cui vi considerate una città?

Lecco è un centro di servizi da molti anni, anche prima di diventare capoluogo di Provincia (dal 1992). Attualmente a Lecco fanno capo tutte le articolazioni amministrative tipiche di un capoluogo di Provincia italiano. Inoltre per l'immediato circondario è sempre stato un punto di riferimento per attività commerciali, servizi alla salute, sede di istituti per l'istruzione superiore, sede di alcune facoltà universitarie ecc.

La città tra la prima e la seconda guerra mondiale ha avuto un forte sviluppo dell'industria metalmeccanica che fino all'inizio degli anni settanta ha caratterizzato il tessuto sociale della città. Nel 1951 Lecco ospitava oltre 50.000 persone considerate "attive" dal censimento, cioè offriva posti di lavoro pari al 120% degli abitanti residenti. Nel territorio urbano sorgevano molte industrie metalmeccaniche e siderurgiche: lo spazio lasciato da queste attività, cessate definitivamente alla fine degli anni ottanta è stato occupato da uffici e residenze.

Alla fine del 2010 le aziende con sede legale nel comune di Lecco erano più di 4300, oltre un quarto nel settore manifatturiero e delle costruzioni e oltre il 70% nel settore dei servizi, Sono presenti anche 1229 imprese artigiane di cui il 40% nel settore dei servizi.

La città è attraversata dalla ferrovia che collega Milano alla Valtellina e dalle linee che raggiungono, attraverso la Brianza, Monza e Como. Dal punto di vista viabilistico è attraversata dalla strada statale 36 che collega Milano alla Valtellina; quasi tutto l'attraversamento avviene in sotterranea dalla metà degli anni 90.

La città è dotata di servizi su gomma di trasporto urbano e presenta alcune parti del centro pedonalizzate o a traffico limitato.

Lecco sorge su un deposito alluvionale, in una conca delimitata dalle Prealpi e dal lago di Como (Lario), Lecco è al centro di un grande agglomerato urbano che conta circa 100.000 abitanti. I comuni che costituiscono questo continuum urbano sono: Lecco, Calolziocorte, Valmadrera, Olginate, Malgrate, Civate, Valgrehentino, Vercurago, Garlate, Pescate. La popolazione di questa area è di 100.309 abitanti al 31 marzo 2010 che sale a quasi 125.000 contando anche i comuni di Galbiate, Oggiono, Annone di Brianza, Dolzago e Castello di Brianza confinanti ad ovest con la conurbazione urbana lecchese.

Nel passato è arrivata ad offrire così tanti posti di lavoro. Negli ultimi 30 anni le industrie sono state delocalizzate e le caratteristiche degli impieghi sono quelle delle città capoluogo, con servizi, commercio e attività direzionali. La strada per la Valtellina attraversa la città in sotterranea. Il traffico cittadino è difficile per le caratteristiche morfologiche dell'abitato: con il piano di governo del territorio si stanno affrontando alcune soluzioni. C'è una buona rete di trasporti pubblici su gomma.

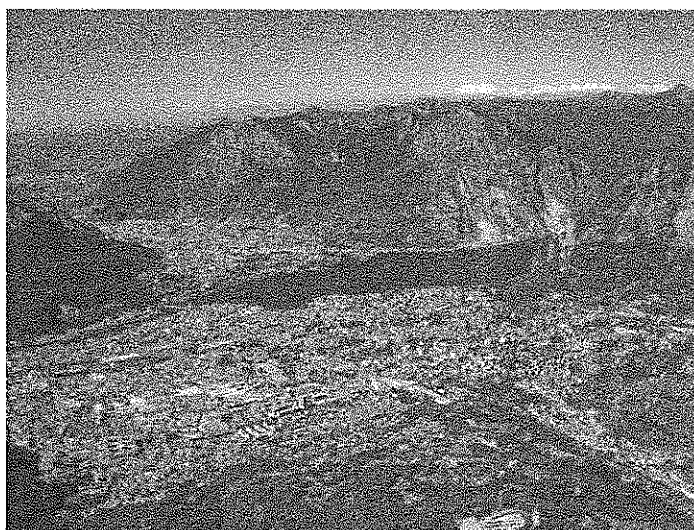
E' in atto l'idea di potenziare le buone prassi. Ad esempio la raccolta differenziata dei rifiuti è molto efficiente (55,2%) e si prefigge di portarla almeno al 62%. Dal punto di vista energetico la città dal dopoguerra è dotata di una rete capillare che distribuisce il gas come mezzo principale di riscaldamento. Nello specifico queste scelte riguardano il quinquennio 2011-2015 perché dopo quasi 20 anni c'è stato un cambio alla guida dell'amministrazione e gli attuali governanti sono meglio orientati



verso uno sviluppo sostenibile.

L'EXPO è una sorta di treno che consente alle amministrazioni lombarde di proporre e amplificare alcune scelte.

Lecco vorrebbe utilizzare la vetrina internazionale dell'EXPO milanese per evidenziare i temi della rete delle città alpine dove troverebbero un adeguata pubblicità.



### **PARTE III: PROGETTI**

**1a** Nel corso degli ultimi tre anni avete sviluppato progetti relativi all'idea della città alpina (anche in corso)? Se sì, quali? Prego allegare breve descrizione (max. 1 pagina per progetto in allegato).

**Progetto 1 (Titolo):** Bike Sharing ed ecosostenibilità

**Progetto 2 (Titolo):** fotovoltaico

**Progetto 3 (Titolo):** casette dell'acqua

**Progetto 4 (Titolo):** Piedibus per le scuole di primo grado

**Progetto 5 (Titolo):** Miglioramento percentuale raccolta rifiuti differenziata

**1b** Ritenete di perseguire in questo modo gli obiettivi di uno o più protocolli della Convenzione delle Alpi?(Art.2, comma. 2, vedi <http://www.convenzionedellealpi.org>) Prego indicare nella tabella seguente.

**Progetto**

1	2	3	4	5	
X	X	X	X	X	Popolazione e Cultura
X	X	X	X	X	Pianif. territoriale + sviluppo sostenibile
X	X	X	X	<input type="checkbox"/>	Qualità dell'aria
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	Difesa del suolo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Idroeconomia
<input type="checkbox"/>	X	X	X	X	Protez. della natura e tutela del paesaggio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Agricoltura di montagna
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Foreste montane
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Turismo e attività del tempo libero
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	Trasporti
<input type="checkbox"/>	X	X	X	<input type="checkbox"/>	Energia
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	Economia dei rifiuti

**1c** Ritenete di avere già raggiunto uno o più dei cinque obiettivi del progetto „Città alpina dell'anno“?

**Progetto**

1	2	3	4	5	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	Rafforzare la coscienza alpina
X	<input type="checkbox"/>	X	X	X	Coinvolgimento della popolazione
X	X	X	X	X	Consolidare i ponti con la regione
X	X	X	X	X	Configurare il futuro in modo sostenibile
X	X	X	X	X	Sviluppare la collaborazione

**2a Per il futuro avete delle bozze o idee di progetti che siano conformi all'idea di Città alpina? Se sì, quali? Prego allegare breve descrizione (max. 1 pagina per progetto in allegato).**

**Progetto 1 (Titolo): Recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua (Bione, Caldone e Gerenzone)**

**Progetto 2 (Titolo): Revisione completa della rete del trasporto pubblico locale**

**Progetto 3 (Titolo): Pista ciclabile. Prolungamento da Bione a Vercurago.**

**Elencare eventuali ulteriori progetti:**

I progetti principali riguardano:

- Revisione del regolamento edilizio ai fini del contenimento energetico (sistema premiante per chi valorizza contenuti ecosostenibili);
- la riqualificazione delle tratte ferroviarie Monza Molteno Lecco e Lecco Como che potenzialmente possono anche assolvere la funzione di metropolitana leggera di Lecco e dell'hinterland
- la realizzazione di un polo logistico intermodale per consentire l'arrivo in città delle merci via ferrovia
- il completamento del polo universitario e il progetto del polo tecnologico
- lo sviluppo di un sistema turistico per il Lario
- la realizzazione di una pista ciclabile da Abbadia Lariana a Lecco e verso i laghi briantei
- il potenziamento dell'impianto di depurazione
- il contratto forestale per il monte Resegone
- il Piano di Governo del Territorio

Il Piano Generale di Sviluppo 2010-2015 presenta 5 visioni strategiche:

Lecco città del lavoro, dell'innovazione e delle ricerca  
Lecco città della solidarietà  
Lecco città pubblica  
Lecco città regionale e metropolitana  
Lecco città della qualità e della sostenibilità ambientale

Per ciascuna visione sono state individuate specifiche politiche e macro obiettivi strategici. In questo contesto la candidatura a città alpina dell'anno per il 2012 vuole anche stimolare la città all'appuntamento internazionale dell'Expo 2015. I livelli di congestione e di inquinamento urbano pur non rilevanti verranno comunque combattuti con la riduzione delle fonti inquinanti: uno dei progetti riguarda il bike-sharing integrati nella mobilità cittadina: in questo quadro verrà realizzata una rete di mobilità sostenibile. In questo contesto anche il potenziamento del "piedi bus" è un obiettivo primario anche se ha già avuto riconoscimenti nazionali e internazionali (prime pagine del new york times per dimensione del progetto). Oltre il 40% dei bambini iscritti alle scuole primarie raggiunge l'edificio scolastico a piedi con accompagnatori ogni mattina.

Nel quadro del miglioramento della qualità della vita e di "una città capace di futuro" verrà valorizzata la parte storica della città che è articolata in oltre 10 nuclei di antica formazione, per recuperare al meglio l'esistente anche con forme di incentivazione al risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili. Verrà inoltre avviato un progetto di valorizzazione del lago e dei corsi d'acqua cittadini questi ultimi attualmente scarsamente accessibili.

**2b Ritenete di perseguire in questo modo gli obiettivi di uno o più protocolli della Convenzione delle Alpi? (Art.2, comma. 2, vedi <http://www.convenzionedellealpi.org>) Prego indicare nella tabella seguente.**

**Progetto 1   Progetto 2   Progetto 3**

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	Popolazione e Cultura
X	X	<input type="checkbox"/>	Pianif. territoriale + sviluppo sostenibile
<input type="checkbox"/>	X	X	Qualità dell'aria
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Difesa del suolo
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Idroeconomia
X	<input type="checkbox"/>	X	Protez. della natura e tutela del paesaggio
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Agricoltura di montagna
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Foreste montane
X	X	X	Turismo e attività del tempo libero
<input type="checkbox"/>	X	X	Trasporti
X	X	X	Energia
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Economia dei rifiuti

**2c   Ritenete di avere già raggiunto uno o più dei cinque obiettivi del progetto „Città alpina dell'anno“?**

**Progetto 1   Progetto 2   Progetto 3**

X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rafforzare la coscienza alpina
<input type="checkbox"/>	X	X	Coinvolgimento della popolazione
X	X	X	Consolidare i ponti con la regione
X	X	X	Configurare il futuro in modo sostenibile
X	X	X	Sviluppare la collaborazione

**4 La Sua città quale Knowhow e quali esperienze può mettere a disposizione delle altre città della rete?**

Lecco si è contraddistinta in questi anni per l'ottima percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, soprattutto per quanto riguarda la raccolta del vetro. E' intenzione di migliorarsi e si sta sperimentando da qualche mese la raccolta porta a porta anche del vetro in un quartiere di Lecco. Inoltre, il Piedibus è uno dei migliori a livello italiano e riconosciuto a livello internazionale. Su 12 scuole primarie ben 10 hanno attivato in collaborazione con il Comune il Piedibus per i ragazzi. Infatti, sono circa il 40% di tutti gli iscritti alle scuole primarie che ogni mattina accompagnati da adulti percorrono circa 1 km a piedi (per recarsi a scuola) con 23 linee dei percorsi cittadini. Si vuole creare un piedibus di ritorno.

**PARTE IV: DICHIARAZIONE DI ADESIONE DA PARTE DELLA CITTÀ**

**La nostra città si candida ufficialmente con la presente al titolo**

***„Città alpina dell'anno 2013”***

**e partecipa alla fase preliminare.  
La città accetta le delibere della Giuria.**

**Inoltre la città, in caso di assegnazione del titolo di „Città alpina dell'anno“, accetta i termini previsti dal contratto per la collaborazione della stessa con l'associazione “Città alpina dell'anno” (vedi [www.cittaalpina.org](http://www.cittaalpina.org)). In caso di nomina a „Città alpina dell'anno“ il presente modulo di candidatura verrà considerato come richiesta di registrazione all'associazione, nei modi e nei termini di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. .... Del.....**

Data/Timbro della città:

Firma del Sindaco:

**(firma su lettera carta intestata del Comune allegata alla presente)**

ALLEGATI:  
PROGETTI SVILUPPATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI:

### **Progetto 1: Bike Sharing ed ecosostenibilità**

#### DESCRIZIONE

Il progetto consiste nell'offerta ai cittadini (residenti e non) di biciclette pubbliche con le quali spostarsi sul territorio. Il sistema si contraddistingue come un servizio pubblico, alternativa concreta all'utilizzo del mezzo di proprietà e integrazione efficiente dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico tradizionali. Sono state previste inizialmente 5 stazioni, nei maggiori punti di interscambio: alle porte della città, dove vi sono ampi parcheggi pubblici per auto e presso la stazione ferroviaria. Ciascuna stazione sarà dotata di 12 cicloposteggi, 10 biciclette e una stele informativa all'interno della quale è collocato un sistema GPRS di trasmissione e registrazione dati. La bicicletta è assicurata al cicloposteggio attraverso un'elettroserratura, attivabile dalla tessera elettronica in dotazione all'utente.

#### OBBIETTIVI

Il progetto emerge dalla volontà da parte dell'assessorato all'Ambiente e Mobilità del Comune di Lecco di incentivare la "mobilità dolce" per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Si tratta di promuovere la diffusione di una mobilità sostenibile alternativa all'utilizzo dell'auto privata con la finalità di ridurre il CO2 ed altri inquinanti atmosferici presenti nell'aria e di decongestionare il traffico nel centro cittadino e nelle zone limitrofe.

Dalle analisi svolte e dai questionari somministrati ai cittadini emerge il forte interessamento (soprattutto di lavoratori e studenti residenti nella provincia che ogni giorno utilizzano la città (*city users*)) alla possibilità di utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto privata o ai mezzi pubblici per brevi spostamenti.

#### STRATEGIE

Il Comune di Lecco ha un ruolo centrale nella logistica del servizio.

Il Comune si avvale di alcune associazioni del territorio che si occupano della sostenibilità ambientale nonché delle società operanti nel trasporto pubblico.

La manutenzione ordinaria, il riposizionamento delle biciclette, il monitoraggio e la distribuzione delle tessere elettroniche è stato affidato a terzi.

Inoltre, il servizio è affiancato da laboratori didattici sulla manutenzione e la cultura della bicicletta proposti nella scuola primaria.

#### RISULTATI ATTESI

1. Riduzione CO2 giornaliero
2. Minor traffico nel centro cittadino
3. Incentivazione ad utilizzare la bicicletta (anche propria) come mezzo non inquinante per gli spostamenti.

## Progetto 2: fotovoltaico

Obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale è quello di PROMUOVERE l'utilizzo di energia da FONTI RINNOVABILI mediante la realizzazione su aree ed edifici pubblici di IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Progetto pilota

Impianto fotovoltaico sul tetto della scuola media Don Ticozzi (1000 mq)

PERCHE' QUESTA SCELTA

- ottimale esposizione ai raggi solari
- destinazione d'uso dell'edificio strategica per la diffusione di una cultura orientata all'utilizzo di fonti rinnovabili

## Progetto 3: casette dell'acqua

Stop ai consumi e agli sprechi!

È questo il messaggio centrale del progetto «La casa dell'acqua» promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Lecco.

Un nuovo concetto di servizio pubblico: la casa dell'acqua, una struttura destinata all'erogazione di acqua potabile, gasata, microfiltrata e refrigerata, proveniente dall'acquedotto comunale.

Il progetto di installare le case dell'acqua anche nel Comune di Lecco, ha origine nella crescente sensibilizzazione della società civile nei confronti delle tematiche rivolte alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità dei consumi.

L'impegno che si vuole assumere l'assessorato all'Ambiente è quello di incentivare il consumo dell'acqua del rubinetto e risparmiare risorse ed emissioni inquinanti per la produzione e la distribuzione dell'acqua minerale in bottiglia, soddisfacendo le esigenze delle famiglie in una logica di risparmio economico.

Basti pensare che:

- per produrre 25 bottiglie di plastica da 1,5 litri, che conterranno 37,5 litri di acqua, si utilizzano ben 17,5 litri di acqua e 2 Kg di petrolio.
- ogni anno vengono utilizzate circa 350.000 tonnellate di contenitori in PET che finiscono nei rifiuti e solo 1/3 delle bottiglie in plastica vengono riciclate.
- una bottiglia in plastica non smaltita correttamente impiega più di 1.000 anni a decomporsi correttamente.
- le bottiglie in plastica colorata sono molto più difficili da riciclare rispetto a quelle neutre, perché il riutilizzo del prodotto rilavorato ha molte meno applicazioni possibili.
- sul costo finale della bottiglia di acqua minerale incide per almeno il 60% il costo dell'imballaggio.
- l'82% del trasporto delle bottiglie minerali avviene su gomma: strade ed autostrade, con ciò superando abbondantemente 1 milione di tonnellate di CO2 emesse in atmosfera.
- una famiglia di quattro persone spende ogni anno da 320 a 720 euro e fa bruciare almeno 32 litri di combustibili fossili per bere acqua in bottiglie di plastica.
- tranne in casi di particolari patologie per le quali possono essere raccomandate precise acque minerali, vari test di laboratorio hanno dimostrato che non esiste superiorità dell'acqua in bottiglia rispetto a quella dell'acquedotto, semmai spesso il contrario.
- l'acqua erogata nelle case dell'acqua non viene trasportata su gomma, non viene imbottigliata e subisce specifici controlli qualitativi.

Il progetto prevede la ricerca tramite gara pubblica di un soggetto privato che realizzi a proprie spese quattro strutture denominata "casa dell'acqua" con utilizzo di materiali non inquinanti, che eroghi acqua potabile, gasata, microfiltrata e refrigerata, proveniente dall'acquedotto comunale.

La struttura avente carattere di temporaneità potrà occupare una superficie in pianta di massimo 5 mq. e un'altezza fuori terra di massimo 3 metri.

A fronte dell'investimento assunto il costo massimo per l'utente sarà pari a 0.05 euro per litro.

## **Progetto 4: Piedibus per le scuole di primo grado**

Il servizio Piedibus a Lecco:

- consiste nell'accompagnare a piedi un gruppo di bambini a scuola, seguendo un percorso con orario e fermate prefissate, con l'ausilio di genitori, nonni, e volontari;
- permette ai bambini di fare un po' di moto e di vivere un momento di socializzazione, mentre i genitori possono condividere l'impegno dell'accompagnamento dei propri figli a scuola senza utilizzare necessariamente la macchina;
- è lo strumento, ad oggi, più efficace per decongestionare il traffico automobilistico intorno alle scuole nel momento dell'entrata degli alunni, aiutando in modo significativo a produrre meno CO2 in città;
- è ormai attivo sul territorio da 9 anni e coinvolge 10 Plessi scolastici delle Scuole Primarie Statali della città con la sola esclusione di quelli di Bonacina per un totale di circa 1600 alunni;
- è richiesto da un gran numero di genitori degli alunni presenti nelle scuole cittadine;
- coinvolge 10 Scuole Primarie Statali della città su 12 totali con circa 620 bambini iscritti ((33% dei bambini iscritti) ai Piedibus e 23 linee avviate.
- svolge azione propositiva ed informativa sui temi della mobilità sostenibile e sulle buone prassi ambientali raggiungendo circa 1.500 famiglie;
- ad oggi, è presente in città con circa 20 Linee operative e con circa 200 accompagnatori.

Premesso, inoltre, che:

- L'Amministrazione Comunale di Lecco, nell'ambito delle politiche della mobilità sostenibile, intende garantire l'attuale servizio Piedibus in città, conferendogli una maggiore continuità temporale per rispondere ad una continua richiesta di una migliore offerta qualitativa adeguata da parte dei genitori degli alunni, e che, a tal proposito, intende affidare a terzi l'organizzazione del servizio Piedibus in città per il secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2010/2011 e negli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013.

Rilevato che:

- per lo svolgimento delle attività di programmazione e gestione del Servizio Piedibus è necessario rivolgersi ad un operatore economico esterno all'ente, da individuarsi mediante procedura concorsuale ai sensi del del D.Lgs.163/2006.

Considerato che:

- per garantire una maggiore continuità temporale del servizio Piedibus in città e una maggiore qualità del servizio è necessario affidare il servizio stesso ad un soggetto qualificato che abbia esperienza di gestione e programmazione pluriennale nel settore e una adeguata conoscenza del territorio cittadino;
- il soggetto aggiudicatario della gara dovrà garantire almeno lo stato attuale del servizio Piedibus in città;
- Il corrispettivo stabilito per le attività oggetto del servizio deve ritenersi congruo in relazione ai prezzi di mercato e alle prestazioni dedotte nel contratto e per una base d'asta di partenza di euro 59.000,00 (euro cinquantanove/00) comprensivo di Iva. Il corrispettivo è da intendersi per l'intero servizio svolto negli anni indicati dal Bando e dal Disciplinare di incarico;
- l'operatore economico dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale e soggettivi ai sensi della vigente normativa;
- ai sensi dell'art.3 della Legge 136/2010, l'operatore economico dovrà sottoscrivere in sede di contratto apposito impegno al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.



## **Progetto 5: Miglioramento percentuale raccolta rifiuti**

Il Comune di Lecco come ben evidenziato precedentemente è il capoluogo di provincia lombardo con la miglior qualità di raccolta rifiuti differenziata. Il 55,2% dei rifiuti totali viene differenziato.

Si è distinta anche come miglior raccolta vetro.

L'amministrazione ha già iniziato un progetto di miglioramento della raccolta differenziata che verte soprattutto in campagne pubblicitarie mirate e del servizio porta a porta anche per il vetro.

### PROGETTI FUTURI:

## **Progetto 1: Recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua (Bione, Caldone e Gerenzone)**

### **Progetto 1: Recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua (Caldone, Bione, Gerenzone)**

La Città di Lecco è percorsa da numerosi corsi d'acqua, tra i quali si distinguono per ampiezza del bacino e lunghezza dell'asta principale, il Caldone, il Bione e il Gerenzone che si estendono dalle zone montuose, insinuandosi nel tessuto più densamente urbanizzato fino al lago.

In tale contesto di forte interazione tra i corsi d'acqua e l'agglomerato urbano ci si pone, come d'obbligo, con un approccio tecnico integrato, per il raggiungimento di obiettivi di rinaturazione dei corsi d'acqua e delle loro fasce di rispetto, senza rinunciare ai benefici umani (risorse, sicurezza, fruizione); si parla infatti di Sostenibilità Ambientale e la Riqualificazione Fluviale (RF), con il suo carattere interdisciplinare, è il mezzo per perseguirla, poiché affianca alle finalità puramente ambientali, anche gli aspetti di fruizione del corso d'acqua, economico-produttivi (avere acqua ed averla pulita..) e soprattutto, di sicurezza dal rischio idraulico e dal dissesto idrogeologico.

La RF consiste infatti in un processo di miglioramento multiobiettivo che può portare a ridisegnare il paesaggio, per passare da una situazione degradata ad una desiderabile, ottenendo soprattutto in un contesto antropizzato una soluzione di miglior compromesso.

L'abbandono dell'approccio classico fondato sul contenimento delle piene e sulla logica dell'intervento basato sull'emergenza è il primo passo verso il raggiungimento di quella sostenibilità, che ha in sé la cognizione che nella realtà non è possibile eliminare il rischio, ma lo si può ridurre recuperando le funzioni naturali dei corsi d'acqua in modo compatibile con le attività umane.

Attraverso la gestione del reticolo idrico minore con apposita regolamentazione comunale, e con un'ottica di sostenibilità ambientale è pertanto possibile regolamentare le attività che ineteressano gli alvei dei corsi d'acqua e le trasformazioni del suolo in fregio agli stessi (fasce di rispetto di 4.0 e 10.0 m), per:

*OBIETTIVO 1 - Ridurre il rischio idraulico e il dissesto idrogeologico per raggiungere livelli di rischio socialmente accettabili, salvaguardando le aree di espansione e di divagazione dei corsi d'acqua.*

Azioni:

L'aspetto fondamentale del riequilibrio del territorio nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità, trova espressione nel:

- rispetto dei vncoli di inedificabilità;
- individuazione, salvaguardia e valorizzazione delle fasce di rispetto fluviale in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico - ambientali;
- restituzione del proprio spazio ai corsi d'acqua per recuperare la naturalità come mezzo primario per ridurre il rischio (prima di ogni intervento di artificializzazione) e riorganizzare l'assetto fisico del corso d'acqua per ricostituire i processi geomorfologici, anche sfruttando il ruolo stabilizzatore della vegetazione;
- predisposizione di un efficiente sistema di monitoraggio e previsione degli eventi di piena;
- effettuazione della manutenzione controllata degli alvei e delle opere di ingegneria civile (ponti, strade, opere idrauliche e di difesa) in modo che conservino la loro funzionalità;

*OBIETTIVO 2: Soddisfare gli usi economico produttivi dei corsi d'acqua, per mantenere o raggiungere un buon livello di qualità dell'acqua.*

Azioni:

Ridurre i carichi inquinanti al corso d'acqua migliorando la gestione delle infrastrutture (di captazione, adduzione, stoccaggio e distribuzione) per evitare perdite e sprechi, ed al contempo ricostituire un'adeguata copertura vegetale delle sponde e dell'alveo, per favorire i fenomeni di filtrazione degli inquinamenti diffusi.

*OBIETTIVO 3: Soddisfare le esigenze di ricreazione e di fruizione dei corsi d'acqua, in sinergia con quelle del fiume.*

Azioni:

Ripristinare un assetto fisico più naturale creando continuità lungo le sponde ed evitando la frammentazione, favorendo da un lato la realizzazione di piste ciclabili e sentieri pedonali lungo tutta l'asta del torrente per promuovere la riscoperta dei nuclei storici; e dall'altro la creazione di accessi al fiume che consentano la corretta ed agevole esecuzione delle operazioni di manutenzione.

*OBIETTIVO 4: Intervenire sull'assetto estetico-paesaggistico-urbanistico in modo sinergico con le esigenze di riqualificazione dei corsi d'acqua, fermo restando il principio di "recuperare sempre ove possibile, intervenire solo quando necessario".*

Attuare interventi di progettazione tesa al recupero di situazioni degradate (ripristino della morfologia fluviale originaria, aumento della vegetazione riparia); la stessa sarà particolarmente significativa all'interno delle aree urbane, in quanto si potranno creare nuove condizioni di fruibilità dei fiumi da parte dei cittadini.

## **Progetto 2: Revisione completa della rete del trasporto pubblico locale**

A fronte dei tagli regionali al Trasporto Pubblico Locale e ad una maggiore razionalizzazione del servizio pubblico locale dei trasporti, l'Amministrazione Comunale ha deciso di ridefinire l'intero sistema di linee degli autobus.

Con minori risorse si tenterà di avere comunque un servizio pubblico equilibrato ed adeguato alla richiesta.

Dopo una analisi del bisogno e del territorio si tenterà di ridefinire l'intera rete urbana di trasporto in modo da evitare sovrapposizioni di corse e di orari ed in modo di andare a servire più utenti possibili.

## **Progetto 3: Pista ciclabile. Prolungamento da Bione a Vercurago.**

### PISTA CICLOPEDONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione – D.d.G. 24/04/2010, n. 4390. Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" – Approvazione del 2° bando "Asse 4 Expo 2015" per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 del PORL 2007-2013.

E' stata presentata nel 2010 la documentazione tecnica relativa all'Operazione 23 "Pista ciclabile del Lungolago":

- Scheda di presentazione dell'operazione;
- Dichiarazione pareri/autorizzazioni e relative procedure per l'operazione;
- Piano finanziario dell'operazione;
- Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e spesa dell'operazione;

Successivamente è stata presentata la seguente documentazione:

- Provvedimento del Comune riportante l'approvazione del progetto di intervento, l'autorizzazione al soggetto capofila alla presentazione della domanda di aiuto finanziario, l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo.
- Documentazione comprovante la disponibilità delle aree/immobili oggetto di intervento;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica all'ente competente;

Si è proceduto quindi alla verifica e accertamento della ditta catastale dei mappali interessati dal tracciato della viabilità suddetta e conseguenti adempimenti amministrativi.

Sono stati presi accordi preliminari con privati proprietari dei fondi interessati per la definizione di un tracciato condiviso.

In data 19/07/2011 con Decreto n. 6671 pubblicato sul Burl del 5/08/2011 è stato approvato il progetto e ritenuto ammissibile al contributo regionale per il progetto "Pista Ciclabile del Lago" e per la sua realizzazione.

Tale risultato è significativo constatato l'elevato livello paesaggistico della zona e la possibilità quindi di attuare una riqualificazione delle aree demaniali, di valorizzazione degli elementi naturalistici, di incremento dell'afflusso turistico, ricettivo e ricreativo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **14 DIC. 2011** vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al **29 DIC. 2011**, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data **14 DIC. 2011**

Li, **14 DIC. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE